



Taranto: il rilancio della città passa dall'integrazione di ambiente e cultura

Cultura, Spettacolo & Cultura 19 ottobre 2017



Alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno Claudio De Vincenti, il Commissario per la bonifica e la direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Taranto – MARTA hanno firmato un accordo per un programma di azioni di

valorizzazione culturale dell'Area vasta nell'ambito del piano di riqualificazione e rigenerazione dell'area di crisi ambientale.

Fb-Button

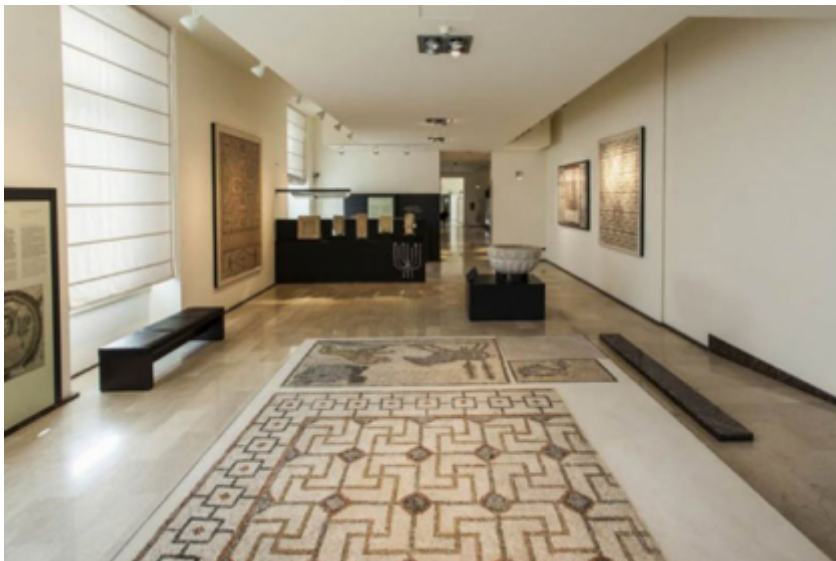
Mi piace 5

Condividi

ROMA – La cultura e la valorizzazione delle risorse, dei beni culturali del territorio e del paesaggio culturale, la bonifica, la riqualificazione della



rappresentano elementi forti e significativi per una *crescita sostenibile* dell'area di crisi ambientale. Ne sono pienamente convinte **Vera Corbelli** Commissario per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, ed **Eva Degl'Innocenti**, la Direttrice del **MARTA** il Museo Archeologico Nazionale di Taranto che oggi hanno firmato, alla presenza del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno **Claudio De Vincenti**, un accordo di collaborazione per avviare un programma di attività finalizzato alla conoscenza e alla diffusione del processo di riqualificazione ambientale e allo stesso tempo alla valorizzazione del sistema culturale in una prospettiva di “*sviluppo e crescita intelligente*” che vede la cultura quale motore di sviluppo culturale, turistico ed economico ed elemento di base per la rigenerazione socio-culturale e territoriale.



Un percorso articolato, quello ipotizzato dai due Enti, che ha l'obiettivo di “rafforzare la conoscenza” del territorio delle comunità locali tramite la riappropriazione della propria identità, l'inclusione sociale e la progettazione

integrata, innanzitutto, ma anche di un pubblico nazionale e internazionale che può essere *attratto* dal significativo patrimonio di eccellenze culturali, naturalistiche e ambientali.

Una strategia di azioni il cui obiettivo è di riportare ad “eccellenza” il rilevante patrimonio ambientale e culturale dell'area di crisi ambientale anche attraverso quelle che sono ad oggi le “testimonianze” archeologiche conservate e valorizzate presso il **MARTA**; e nel contempo integrare sapientemente questi valori con quelle aree compromesse ed attualmente in fase di recupero che sono state, a loro volta, propulsori di sviluppo e custodi iniziali di ricchezza territoriale. Dinamica questa che, auspicano i firmatari dell'intesa, possa dare vita ad un’“osmosi temporale –spaziale di ricchezza” talmente feconda da essere proiettata nel prossimo futuro quale “sinonimo di crescita sociale e di sviluppo sostenibile”.

L'accordo si inserisce nell'ambito del progetto ACTORS Italia (Attrattori Culturali per il Turismo nelle Regioni del Sud Italia) che ha individuato Taranto e il suo Museo Archeologico Nazionale **MARTA** come area pilota e attrattore culturale per la Puglia. Una scelta dettata dalla grave situazione ambientale ed occupazionale che interessa

fa parte della pianificazione dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** che vede la difesa, la tutela e la gestione delle risorse acqua suolo e di tutto il territorio interessato

ACTORS Italia

ATTRATTORI CULTURALI PER IL TURISMO E L'OCCUPAZIONE NELLE REGIONI DEL SUD ITALIA



quale “asse portante” di uno sviluppo sostenibile inclusivo e partecipato, i cui valori culturali ed ambientali contribuiscono a costruire una sana e rispettosa economia.



Tweet

Please follow and like us:

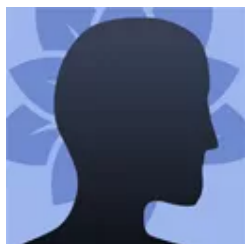
Mi piace

Tweet

G+

Condividi

Ultimo aggiornamento: 19th ottobre, 2017, 1:53 AM



POSTED BY **CORRIEREDELGIORNO**

TAGGED WITH

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Claudio De Vincenti

Eva Degl'Innocenti

MarTa

progetto ACTORS Italia

Vera Corbelli